

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 1- n°1 | maggio 2012

LA SETTA E' CIO' CHE FA

Pensieri post-conferenza della terza generazione

Di Gina Catena, M.S., N.P.,C.N.M.

Il seguente articolo, dal titolo originale *Cult Is As Cult Does*, è stato pubblicato su *ICSA TODAY*, vol. 2| n° 1| 2011. Gli autori e *l'International Cultic Studies Association*, proprietaria della rivista, ne autorizzano la traduzione e la pubblicazione su questo giornale. Traduzione non professionale di Cristina Caparesi.

Essendo appena rientrata dalla conferenza annuale della International Cultic Studies Association (ICSA) a New York, i miei amici a casa mi hanno chiesto cosa mi ha maggiormente colpito in questa conferenza.

I colloqui con coloro che studiano le sette distruttive e di persuasione coercitiva nel mondo rappresentano per me l'aspetto più gratificante delle conferenze ICSA.

Nel corso degli anni, tra alcuni di noi si sono sviluppate delle relazioni amicali. Alcuni partecipanti sono ricercatori e autori che studiano gli effetti a lungo termine delle sette distruttive; altri sono figure più marginali nel campo. Altri ancora sono consulenti dei governi e scrivono sui metodi seduttivi dei gruppi carismatici distruttivi. Non tutti i partecipanti vengono da esperienze dirette con le sette, alcuni sono terapisti, accademici e avvocati che trattano queste tematiche in maniera professionale senza esserne mai stati direttamente coinvolti. La loro umiltà, la loro conoscenza e il loro impegno sono davvero stimolanti.

E' consolante stare in un gruppo che non giudica gli altri per il proprio passato insolito. La maggior parte di coloro che partecipano alle conferenze ICSA sono intelligenti, umili, rispettosi, esperti e impegnati a sostenere le libertà personali. Attraverso vari linguaggi e grazie ad un'esposizione multiculturale, i partecipanti applicano il proprio background e cercano di avere un impatto positivo nel proteggere gli altri da devastanti manipolazioni mentali.

Negli anni, alcuni partecipanti hanno insistito con l'ICSA e con gli esperti di sette che chi cresce in una setta ha problemi diversi rispetto agli ex – appartenenti che sono entrati e poi usciti dalla setta. Dopotutto, quelli di noi cresciuti in questi gruppi non hanno un'identità precedente alla quale tornare una volta abbandonata l'ideologia totalitaria. Fortunatamente, l'ICSA ora offre laboratori speciali di recupero e conferenze con percorsi per adulti di seconda generazione (SGA).

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 1- n°1 | maggio 2012

Per quanto riguarda il mio apporto personale alla conferenza, esporrò una conversazione approfondita avuta con un'altra partecipante che chiamerò Susan. Susan ed io ci siamo incontrate per la prima volta qualche anno fa, durante una cena in una precedente conferenza ICSA. Nuovamente, ci siamo ritrovate sedute assieme a cena il 4 luglio 2010. La setta è ciò che è realmente, al di là della facciata. Questo lo sappiamo. Nonostante ciò, per entrambe era ancora sorprendente scoprire le tante similitudini tra le nostre vite attuali mentre chiacchieravamo durante una favolosa cena, con i fuochi d'artificio, e all'orizzonte la sagoma della città di New York che si rifletteva di notte lungo il fiume.

Susan è cresciuta in un gruppo poligamo nel Midwest. Come me, ha abbandonato il gruppo con i suoi figli, ha conseguito un'educazione e ottenuto una carriera. I suoi figli ora si mantengono da soli. Lei è tutt'ora single.

Susan è cresciuta con un sostegno per famiglie numerose di una piccola cittadina. Tutti si vestivano in maniera semplice e lavoravano sodo, con una economia agricola basata sul lavoro manuale. Quando Susan aveva 12 anni, suo padre sposò un'altra donna che aveva 14 anni. Un'interpretazione rigida delle scritture cristiane e dei mormoni era la loro guida principale.

Io sono stata cresciuta in un contesto globale che poi si è stabilito in una piccola città, Iowa, con un sapore indù; donne devote indossavano sari, e gli uomini avevano colori assegnati per i loro abiti. Molti lavoravano fuori dal gruppo. Il celibato era considerato la vocazione più alta per il devoto spirituale. La nostra routine giornaliera aveva delle regole severe. Linee guida sulla dieta, sul vestiario, sul modo di dormire e anche sull'architettura si svilupparono lungo gli anni. Credenze spirituali esoteriche ed occulte guidavano le decisioni quotidiane. Molti vivevano fisicamente fuori dal gruppo nel quale sono cresciuta, ma rimanevano dipendenti dai dettami occulti di Maharishi. Anni dopo, quando io e i miei figli ce ne siamo andati, anch'io sono rimasta single.

Entrambi i gruppi nei quali siamo cresciute, si poggiano su una gerarchia spirituale ed utilizzano la pressione dei pari per le pratiche ritualizzate. La base economica delle città che circondano i nostri gruppi rispettivamente dipende dal loro contributo all'economia locale.

Susan mi disse che l'imposizione della legge locale non interferiva con la società poligama perché quelli che vivono fuori dipendono economicamente dai contributi dei gruppi poligami. Molti sceriffi erano stati a scuola con gli uomini poligami. Sono amici di vecchia data e non interferirebbero mai. Ci sono stati matrimoni misti tra coloro cresciuti nella poligamia e gli esterni. Nessuno affronterebbe il problema direttamente. L'intera comunità allargata è compiacente con lo stile di vita poligamo.

La stessa situazione esiste in Fairfield, Iowa.

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 1- n°1 | maggio 2012

Perfino il sindaco attuale è “Governatore dell’Era dell’Illuminazione”, suo figlio era stato arrestato assieme ad un gruppo di altri ragazzi cresciuti nel Gruppo di Meditazione Trascendentale durante un’enorme operazione per la coltivazione illegale di marijuana dopo che i ragazzi si erano trasferiti in California. Il sindaco di Meditazione Trascendentale fa un buon lavoro nel dirigere la città. Il Gruppo di Meditazione Trascendentale è convinto che la propria meditazione riduca il crimine, così la comunità evita di affrontare certe situazioni mentre i membri si impegnano per trovare soluzioni pratiche per il futuro. Ci sono amicizie di vecchia data tra i locali e gli appartenenti al Gruppo di Meditazione Trascendentale, ci sono progetti condivisi tra la comunità e ci sono alcuni matrimoni misti. I locali sono reticenti nell'affrontare pubblicamente alcuni fatti riguardanti i programmi nel Movimento di Meditazione Trascendentale. L'economia isolata di Fairfield, Iowa è stata ravvivata, e rimane dipendente dall'affluenza dei seguaci Maharishi. Nonostante le comunità che circondano entrambi i nostri gruppi siano ben consapevoli di molteplici negligenze nei confronti dei bambini e di attività assoggettanti, la dipendenza economica e la paura dello stigma sociale blocca qualsiasi tipo di intervento.

Intellettuali con spirito critico appartenenti ad entrambe le nostre comunità che non riescono più a tollerare il malfunzionamento, di solito si trasferiscono per crearsi una vita altrove. Entrambe la mentalità del gruppo e la mentalità mista –(ambiente locale integrata con quella del gruppo) reprimono l'espressione libera e l'attivismo politico. Sospettiamo che questo è ciò che succeda anche ad altre comunità locali che vivono vicino a dei gruppi totalitari.

Sia Susan che io abbiamo partorito a casa nei nostri rispettivi gruppi. Siamo entrambe cresciute con una mancanza di fiducia generalizzata nella professione medica. Entrambe abbiamo lasciato il gruppo con i nostri figli; il nostro primogenito aveva dieci anni quando ce ne siamo andate. Entrambe li abbiamo cresciuti lontano dai dettami di qualsiasi gruppo e dal supporto sociale. Entrambe ci siamo indebitate per conseguire un'educazione mentre lavoravamo e crescevamo sole i nostri figli. Entrambe abbiamo fatto degli errori mentre imparavamo a partecipare ad una vita sociale e professionale, per non avere alle spalle un'educazione in questo senso. Entrambe ce l'abbiamo fatta! Entrambe amiamo molte persone provenienti dalle nostre famiglie e che appartengono ai nostri gruppi. Riconosciamo le loro buone intenzioni e la loro devozione ingenua, ma rigettiamo per noi stesse questo stile di vita restrittivo. Alcuni nostri cari mantengono rapporti con noi; molti ci respingono perché ce ne siamo andate e ancor di più perché abbiamo rivelato pubblicamente il nostro passato.

Abbiamo anche discusso su come molti “esperti” di sette non capiscano la nostra lealtà mista e gli effetti continui sulle nostre vite di tutti i giorni. Non possiamo abbandonare completamente il modo

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 1- n°1 | maggio 2012

di pensare del gruppo come se appartenesse al passato perché le nostre famiglie continuano ad essere lì e quindi ci sono degli effetti intergenerazionali.

Ci siamo rese conto di essere forti per la nostra scelta di abbandonare una tale visione del mondo sicura ma ristretta. Ora entrambe conduciamo vite attive dal punto di vista personale e professionale slegate dalle nostre famiglie che vivono nelle comunità.

Entrambe abbiamo sperimentato relazioni intime che sono minacciate dalle nostre storie. Avendo cercato di negare il passato, nonostante le continue influenze familiari, entrambe siamo d'accordo che non vale la pena negare il passato per mantenere una relazione. Se facciamo finta che i primi decenni della nostra vita non siano mai esistiti, allora la nostra identità non è completa. Abbiamo provato a farlo, ma non ha funzionato. E così siamo rimaste single.

Susan dice, "io voglio bene alla quattordicenne che mio padre sposò quando avevo 12 anni. Non che io fossi d'accordo con quello stile di vita, ma lei fa parte della mia famiglia. Recentemente mi sono imbattuta in mia suocera (che ancora vive nel gruppo poligamo); mi ha detto che le manco e che ancora mi vuole bene. Deve essere stato difficile per lei. Entrambe eravamo felici di esserci incontrate!"

Ho parlato dei miei genitori anziani; mio padre è morto l'anno scorso, conservando ancora un pensiero fantastico. Mio padre credeva di essere stato una persona terribile in una vita passata, che i suoi decenni di dolore invalidante rappresentavano la punizione per i peccati della vita passata, e non dovuti invece al suo rifiuto testardo di ricevere cure mediche appropriate. Ha speso migliaia di dollari in varie cure mistiche Maharishi.

Come parenti prossimi, Susan ed io cerchiamo di prenderci cura dei nostri genitori nonostante le sfide con le loro realtà basate sulla fantasia. Allo stesso tempo cerchiamo di mantenere una certa distanza emotiva per proteggere il nostro equilibrio mentale.

Susan ed io abbiamo discusso riguardo ciò che chiamiamo gli effetti della terza generazione nelle nostre rispettive famiglie. I nostri figli adulti sono divisi tra le loro vite post-gruppo e le influenze provenienti da membri di famiglia benpensanti, idealistici, e dal pensiero totalitario che ci accusano: "Tua madre se la prende con gli altri. Non si sta assumendo la responsabilità della sua vita." Allo stesso tempo, cerchiamo di spiegare ai nostri figli gli effetti limitanti di uno stile di vita e di credenze restrittive.

Sia Susan che io siamo stati gli unici membri all'interno della nostra famiglia che abbiamo spiegato il difficile passato ai nostri figli; abbiamo chiesto scusa perché abbiamo contribuito a portare loro quell'eredità mentre stavamo cercando di mettere a posto la nostra vita. Abbiamo assorbito la rabbia giustificata dei nostri figli adulti. Cerchiamo di mantenere un rapporto di famiglia anche se



MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 1- n°1 | maggio 2012

siamo consapevoli dei messaggi confusi delle famiglie allargate e i nostri errori di giudizio. Diamo quello che possiamo sia personalmente che professionalmente per prevenire in futuro tali abusi. Il nostro attivismo part-time sembra non riuscire a rimarginare le ferite nei nostri figli adulti. Abbiamo imparato a trattare l'argomento a casa in maniera delicata, e allo stesso tempo, a usare la nostra storia per aiutare altri.

Spostandoci su tematiche più leggere, sia Susan che io siamo nate a New York prima del coinvolgimento dei nostri genitori con questi gruppi estremi. La conferenza di New York è stato un ritorno a casa per entrambe, alla ricerca di tempi di infanzia innocenti, esplorando la città che amavamo, ma nella quale non avevamo imparato a girare. Susan ed io siamo state entrambe sorprese di scoprire l'ampiezza delle caratteristiche comuni, quando le nostre origini sembravano essere così diverse – una figlia della poligamia e una figlia dei devoti di Maharishi.

Durante la conferenza abbiamo avuto conversazioni simili con altre persone provenienti da altre parti del mondo che devono far fronte alle influenze miste dei gruppi sui loro figli. Mentre ICSA e gli esperti di studi settari iniziano ad approfondire e a scrivere sui SGA, il tempo passa. Molti dei SGA ora sono adulti di mezza età e anche oltre. Cerchiamo di scambiarci le idee per capire come sostenere al meglio i nostri figli, gli adulti di terza generazione. Cerchiamo di fornire una comunicazione schietta su tematiche difficili. Un'altra donna cresciuta nella poligamia raccontò del punto di vista di suo figlio ormai uomo. Di punto in bianco lui disse: "ci vorranno diverse generazioni per eliminare questo dalla nostra famiglia, giusto?" Suo figlio ha ragione.

I punti focali della partecipazione alla ICSA? Potrebbe esser gratificante e allo stesso tempo estenuante mantenersi in contatto con altre persone con interessi eclettici simili. Un amico disse: "siamo legati da un dolore condiviso. Siamo anche legati da una vittoria condivisa!"

I miei figli mi chiedono come il coinvolgimento con una conferenza ICSA differisca dai vari corsi Maharishi che si svolgono in giro per il mondo. ICSA non è un gruppo totalitario. Non vengono richieste convinzioni politiche o religiose, non ci sono neanche dei mandati negli orientamenti di stili di vita o sessuali. Non c'è una leadership carismatica irresponsabile. Non ci sono pratiche che alterano lo stato mentale di una persona per aumentarne la sua vulnerabilità durante una suggestione. Non ci sono insegnamenti interni segreti per i quali uno deve guadagnare diritti di accessibilità, né ci sono cerimonie mistiche (far funzionare un proiettore a dir la verità era un rito mistico per me!).

ICSA è un gruppo, come qualsiasi altro gruppo umano, onesto, con uno scopo condiviso. I membri di ICSA sono contenti di avere uno scopo comune; però non sempre siamo d'accordo gli uni con gli altri. Condividiamo le nostre esperienze, discutiamo, a volte siamo d'accordo, a volte in

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 1- n°1 | maggio 2012

disaccordo, e poi ritorniamo alle nostre vite private. Quelli di noi che provengono da gruppi totalitari cercano di usare il proprio passato per l'avanzamento del bene comune. Per quelli di noi che continuano a convivere con influenze cross-culturali, comunicare e continuare ad imparare l'uno dall'altro ha un valore inestimabile.

Fonti

Welter, G.. (12 febbraio 2009). Irruzione in una fifantesca coltivazione di marijuana. *Chico Enterprise-Record* Article ID11685597 (FONTE: <http://nl.newsbank.com>)

Fairfield Ledger. (19 febbraio 2009). Cinque arrestati con accusa di droga in California (FONTE: <http://goldentrianglenewspapers.com/articles/2009/02/19/top20stories/20265923.txt>).

Punto di Vista

Cara Roseanne,

mio marito ed io siamo stati reclutati in una setta cristiana quando avevamo poco più di vent'anni. Nonostante molti dubbi, siamo rimasti lì per oltre 20 anni e abbiamo avuto due figlie nate e cresciute nella setta. Quando le nostre figlie sono cresciute, hanno abbandonato la setta; due anni dopo anche mio marito ed io ce ne siamo andate. Il problema è che le mie figlie sono ancora furibonde con mio marito e con me per essere entrati nella setta e per essere rimasti lì per molti anni. Ci rimproverano per la loro infanzia infelice all'interno della setta e non riescono ad andare oltre la loro rabbia. Abbiamo cercato di spiegare loro perché l'abbiamo fatto e di come avevamo la mente soggiogata, ma loro credono che questa sia soltanto una pessima scusa. Avrebbe dei suggerimenti su come possiamo affrontare questa situazione in modo da poterci lasciare questo problema alle spalle?

La maggior parte dei bambini cresciuti nelle sette hanno motivi validi per essere arrabbiati riguardo ciò che i loro genitori hanno o non hanno fatto mentre erano nella setta. Allo stesso tempo, la maggior parte dei genitori si sente molto male riguardo il modo in cui la setta ha interferito con la loro abilità di amare, nutrire e proteggere i loro stessi bambini. Siete in grado di ascoltare le ansie delle vostre figlie senza esserne sopraffatti? Potete rivolgervi in maniera specifica a qualcuna delle loro problematiche spiegando loro perché non potevate essere lì per loro? Mentre rispondete, cercate di illustrare alcuni aspetti della riforma del pensiero. Per esempio, uno dei criteri di Lifton, la "Dottrina sulla persona", può aiutarvi a illustrare loro perché non sono potute andare a scuola e ottenere una vera educazione nonostante avete supplicato il vostro leader di farle andare. Le



MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 1- n°1 | maggio 2012

vostre figlie sanno che venivate puniti quando volevate difenderle, che vi facevano sentire che c'era qualcosa che davvero non andava in voi perché volevate che i vostri figli andassero in una "scuola del mondo?" Alla fine avete ceduto alle richieste del leader perché eravate convinti che era per il bene dei vostri figli.

Spero che queste idee vi porteranno a una conversazione più rispettosa che includerà entrambi i punti di vista. Quando questa conversazione avrà inizio, sarà importante che le vostre figlie capiscano la vostra scelta obbligata a entrare nella setta e a rimanerci per così tanti anni. Altrimenti non riusciranno a capire in che modo la leadership usurpava la vostra autorità e anche la vostra disponibilità ad essere la madre e il padre che volevate essere. Potete spiegare loro come desideravate stare a casa e prendervi cura di loro, e come invece il leader vi richiedeva di lavorare 60 ore la settimana per gli affari della setta. Poi c'erano i momenti in cui si comportavano male in chiesa dopo 4 ore di funzione religiosa, e il leader non vi permetteva di portarle a casa e di confortarle, ma vi obbligava a castigarle finché non smettevano di piangere. Troppo spesso non vi era permesso di fare i genitori che volevate essere.....; per voi era una tortura.

I vostri figli hanno bisogno di sapere la vostra storia riguardo cosa è successo, così come hanno bisogno che voi ascoltiate la loro. Vi daranno una seconda possibilità di essere per loro? Cosa migliorerebbe il vostro rapporto oggi? Come sapranno che questa volta sarà diverso, che potranno davvero contare su di voi? Potreste aiutarli ad accedere ai laboratori di terapia di recupero, al college, o ad opportunità di viaggi? Se continuano a respingervi, vi incoraggio ad essere pazienti, a dare loro del tempo e poi a riprovarci. E' importante mantenere aperti i canali della comunicazione. Questo modello di comunicazione forse rimarrà finché voi e le vostre figlie sarete in grado di parlare in maniera più onesta e più aperta di cosa sia davvero successo all'interno della setta.